

## «Combattenti Isis dalla Libia all'Italia fingendosi soldati feriti»

Isabella Villa  
Il Secolo XIX  
29/4/17

Roma - Combattenti dell'Isis potrebbero essersi introdotti in Italia dalla Libia fingendosi soldati dell'esercito regolare libico feriti in combattimento. Lo rivela il britannico **Guardian** in una lunga inchiesta appena pubblicata.

«Gli investigatori italiani - scrive il Guardian - sono convinti che un certo numero di combattenti dello **Stato Islamico** partito dalla Libia sia riuscito ad infiltrarsi in Europa approfittando dell'accordo che prevede che soldati feriti dell'esercito regolare libico possano essere curati in Italia».

Un documento dell'intelligence italiana, visionato dal giornale britannico, rivela un sistema molto complesso grazie al quale, dal 2015, membri dell'Isis e di altri gruppi jihadisti si sarebbero infiltrati in Europa fingendosi feriti di guerra per essere ricoverati e quindi, una volta dimessi, aver la possibilità di muoversi in Europa e Medio Oriente. «Elementi dell'Isis sono coinvolti nel traffico di uomini feriti dalla Libia e stanno usando questa strategia per uscire dalla Libia con passaporti falsi», si legge nel documento.

Il documento della nostra intelligence fa riferimento a un accordo per la cura e la riabilitazione dei feriti libici nei Paesi occidentali sottolineando che viene applicato in "modo ambiguo" anche se è supervisionato dalle **Nazioni Unite**. Il testo suggerisce anche che il governo libico starebbe pagando involontariamente spese di viaggio a terroristi dell'Isis confondendoli con combattenti legittimi.